

OBBIETTIVO E PROPOSITO DELLA BIBBIA – PARTE 1

ORATORE: LANCE LAMBERT

La prima cosa che vorrei dire riguardo lo scopo e l'obiettivo della Bibbia, è che la Bibbia non è mai stata ideata per coprire in dettaglio l'inezienza della conoscenza umana. Né è stata ideata per essere una rivelazione di tutto ciò che poteva essere rivelato. Ci sono persone che hanno un'idea sbagliata della Bibbia e che li porta a cadere in trappole e delusioni. In un certo senso si può dire che la Bibbia copra l'inezienza dell'esperienza e della conoscenza umana. Ma non la copre nei dettagli, non è mai stata ideata per questo. Sicuramente la Bibbia non contiene tutto ciò che può essere rivelato da DIO. C'è un vasto universo che può essere rivelato, ma che DIO nella sua grazia e conoscenza ha scelto di non rivelare. La Bibbia è una rivelazione data da DIO e ha uno scopo e un obiettivo. Ma non è mai stata creata per coprire tutta la conoscenza umana.

Diciamolo in un altro modo – la Bibbia non è un'enciclopedia, nella quale possiamo trovare tutta l'informazione su ogni cosa. Nemmeno è un testo di storia dettagliata di tutte le razze umane. Né è un libro di storia su nessuna razza o popolo. Non è un libro di Geologia o di Astrologia, né di Botanica o Geologia, o Zoologia. Questo non è lo scopo della Bibbia. Non è un testo scientifico. Alcune persone sono deluse dalla Bibbia perché credono che dovrebbe contenere più elementi scientifici. Non è un'opera scientifica, lo scopo della Bibbia non è questo e dobbiamo comprenderlo bene. La Bibbia non è un insieme di documenti filosofici, né di insegnamenti psicologici. Credo che certi teologi abbiano convertito la Bibbia in un testo di teologia, ma non è mai stato inteso per essere un testo di teologia. Sicuramente troviamo filosofia nella Bibbia, ma non è un libro di Filosofia. Dobbiamo comprendere tutte queste cose molto bene.

Se la Bibbia fosse stata realmente una qualunque di queste cose il suo intero obiettivo sarebbe stato oscurato, se non del tutto annullato. Inoltre, la grande maggior parte dell'umanità avrebbe trovato la Bibbia incomprensibile. Per quelli che vorrebbero che la Bibbia fosse scritta in un linguaggio più scientifico, si renderebbe conto che tutte le persone nell'umanità avrebbero trovato la Bibbia un libro sigillato. Quando prendiamo in considerazione tutta la popolazione che sia mai esistita nel mondo, soltanto una piccola parte sarebbe stata in grado di comprendere la Bibbia, quando in realtà questo libro può parlare a ogni uomo e donna di ogni generazione che abbiano mai vissuto sulla terra. Vorrei dire qualcos'altro – tutti i campi trattati nella Bibbia sono trattati con un'accuratezza perfetta e alla fine è sempre stato comprovato. La Bibbia è stata ridicolizzata non soltanto negli ultimi due secoli, ma in tutti gli altri secoli. Specifiche affermazioni che troviamo nella Parola di DIO sono state ridicolizzate, ma alla fine la Bibbia ha sconfitto il ridicolo e ha svergognato quelli che la ridicolizzavano, mettendo loro in ridicolo. A volte si trattava di uomini di lettere, le cui motivazioni alla fine si sono rivelate infondate. Lì dove la Bibbia tratta un tema su qualunque campo, è assolutamente accurata. Tuttavia bisogna distinguere chiare e dogmatiche affermazioni di fatti e simbologia.

Se ora dovessi scrivere una poesia, e nella mia poesia dovessi dire che questo pomeriggio le stelle pendono come rugiada da fili di argento appesi dal cielo, nessuno qui direbbe che io credo che le stelle sono gocce di rugiada appese a fili di argento nello spazio. Immediatamente comprendereste che sto usando un linguaggio poetico. Se guardiamo le stelle potrebbero realmente avere questo aspetto, ma non è quello che credo. Oppure se usassi un altro linguaggio poetico, non significa che in realtà sto affermando di credere quello che dico. Sto usando un linguaggio poetico. Ci sono parti della Bibbia in cui troviamo vera poesia, e dobbiamo comprendere questi testi nel loro giusto contesto. Tuttavia, ovunque la Bibbia dichiara qualcosa o afferma qualcosa dogmaticamente, è del tutto corretta e accurata. Quando queste affermazioni nella Bibbia sono contrarie alle opinioni prevalenti tra gli uomini, allora vengono ridicolizzate.

Siccome la Bibbia ha uno scopo specifico, utilizza un linguaggio popolare e pensieri comuni a tutti. Tuttavia è un fatto notevole che un tale utilizzo di questo linguaggio si è dimostrato efficace nel corso dei tempi. La Bibbia ha utilizzato un linguaggio popolare, e pensieri comuni all'uomo comune ed è a motivo di questo che il suo messaggio e il suo linguaggio sono eterni. Ad esempio un figlio di DIO ai giorni di Davide poteva leggere un passaggio dal libro di Deuteronomio e un figlio di DIO ai tempi di Paolo poteva leggere lo stesso passaggio, e un figlio di DIO ai tempi di Ruth poteva leggere lo stesso passaggio e un figlio di DIO ai nostri tempi può leggere lo stesso passaggio e tutti sono benedetti dal messaggio dello stesso passaggio, e questo a motivo dell'eternità del linguaggio utilizzato.

Vediamolo in maniera diversa – sapete che un indigeno primitivo, che ha appena imparato a leggere, sta per la prima volta leggendo un verso in un Salmo, può avere la stessa esperienza travolgente di un incontro con DIO di un occidentale altamente educato che legge lo stesso passaggio. In un certo modo la Parola di DIO è stata scritta in un linguaggio così semplice, in un linguaggio popolare, di modo che DIO può parlare a un selvaggio che si è appena convertito e ad una persona altamente educata, e può raggiungere entrambi.

Non c'è nessun altro libro che può fare questo. Se in realtà la Bibbia fosse stata scritta in un qualunque altro tipo di linguaggio o altri tipi di concetti fossero stati spiegati, non avrebbe mai raggiunto così tante persone, non soltanto oggi, ma in tutto il corso della storia. Credo che dovremmo tenere questo in considerazione. Dobbiamo anche capire che la Bibbia non è un libro per ottenere ispirazione per i nostri sermoni. A volte credo che certi pastori guardino la Bibbia come un libro divino per ispirazione per sermoni o idee per sermoni o illustrazioni per sermoni. Una specie di libro che ci da buone illustrazioni per i nostri sermoni. La Bibbia non è neanche un libro di promesse divine. Specialmente donne credenti vedono la Bibbia in questa maniera – tutte le promesse di DIO sono sì e amen. La Bibbia però non è semplicemente un libro di promesse divinamente ispirato per l'utilizzo di credenti. Nemmeno è una certa specie di devozionale che leggiamo la mattina prima di andare al lavoro. Ovviamente è vitale e necessario ricevere qualcosa dalla Parola di DIO ogni giorno. Ma questo non è lo scopo della Bibbia – il darci qualcosa ogni giorno.

La Bibbia non è una collezione di Scritture carine. Passaggi messi insieme che possiamo trovare utili in tempi difficili. La Bibbia contiene tutte queste cose che abbiamo detto, ma questo non è lo scopo della Bibbia. La Bibbia ha uno scopo molto chiaro e definitivo, e tutto ciò che viene rivelato in questo libro ha questo scopo. Il suo obbiettivo governa il suo scopo. Voglio leggere un passaggio in Deuteronomio 29:29: *Le cose occulte appartengono all'Eterno, il nostro DIO, ma le cose rivelate sono per noi e per i nostri figli per sempre, perché mettiamo in pratica tutte le parole di questa legge*». Non dobbiamo aspettarci di trovare nella Bibbia ciò che non è importante che noi sappiamo. D'altra parte tutto ciò che noi dobbiamo sapere è rivelato nelle sue pagine. Il suo obbiettivo governa il suo scopo. La Bibbia ha uno scopo specifico – non è un trattato scientifico, anche se troviamo delle verità scientifiche. La Bibbia ha uno scopo ben definito, perciò tutto ciò che non è in relazione vitale con quello scopo o non sta portando a compimento quello scopo, viene tralasciato. Sono sicuro che potete capire molto bene che se DIO lo avesse voluto non ci avrebbe dato 66 libri, piuttosto 366 libri. Lui avrebbe potuto parlare di ogni singolo argomento, e tutta questa informazione ci avrebbe del tutto sopraffatto in una tale maniera che il vero tema della Bibbia sarebbe andato perduto.

Voglio dire molto rispettosamente che abbiamo avuto abbastanza problemi con questi 66 libri che compongono questa libreria. Le diverse interpretazioni che abbiamo oggi di parti di questo libro. Tuttavia crediamo che all'interno di queste copertine, è contenuto il minimo necessario per noi da comprendere. tutto ciò che troviamo tra queste copertine è vitale per noi da comprendere se lo scopo della Bibbia deve

essere compiuto nelle nostre vite, e non soltanto nelle nostre ma anche nelle vite di tutti quelli che hanno vissuto sulla terra. La Bibbia ha un lavoro da compiere, da quando è stata scritta finché giunga l'ultimo giorno, questo libro ha un lavoro da fare e DIO, nella sua sapienza, lui ha rivelato certe cose che ci appartengono, sul resto lui ha gettato un velo. Alcuni sono affascinati e vorrebbero così tanto sapere alcune delle cose che DIO ha mantenuto segrete. In questo libro però lui ha rivelato abbastanza perché noi comprendiamo il suo proposito e come lo adempirà e la parte che io e te abbiamo in questo. Voglio ripetere ancora una volta che l'obbiettivo governa lo scopo.

L'obbiettivo della Bibbia è notevolmente evidenziato nell'unità che presenta nei suoi temi. La Bibbia è come un grandissimo albero, la sua vita si manifesta in maniere diverse, le radici, i rami, le foglie, i frutti. Ha un'unica vita, eppure questo immenso libro che è la Bibbia contiene molte manifestazioni di questa vita. Tutto è collegato in maniera vivente, ogni parte è essenziale all'interezza della Bibbia, proprio come le foglie i rami e le radici sono essenziali per l'albero – tutti hanno una parte importante e sono una manifestazione dell'albero – diverse manifestazioni di una stessa vita. La Bibbia è esattamente così – c'è un tema unico dall'inizio alla fine e si manifesta diversamente in diverse parti della Parola di DIO. A volte quando siamo bambini in Cristo vediamo parti di questa manifestazione, ma non riusciamo a vedere la fonte comune, o la vita che queste manifestazioni hanno in comune, il potere che hanno in comune. Quando siamo giovani nel Signore e apriamo la Bibbia, forse siamo impressionati con la seconda venuta del Signore descritta in Matteo 24 – è una cosa che ci emoziona così tanto! Poi ovviamente ci sono quei capitoli nelle lettere ai Tessalonicesi, riguardo la venuta del Signore, che ci emozionano. Forse più tardi attraversiamo un tempo difficile nelle nostre vite e i salmi ci parlano in maniera unica. Forse invece leggiamo la storia di Abrahamo e questo è tutto per noi. Forse stiamo facendo degli studi biblici riguardo il Tabernacolo e siamo meravigliati dal modo in cui DIO ha costruito il Tabernacolo e del significato di ogni parte. Quello che però non riusciamo a vedere è il tema principale che è presente in tutto il libro, vediamo le singole parti e siamo emozionati e aiutati dalle singole parti, ma non riusciamo a vedere il tema essenziale che è presente in tutto il libro.

Credo che nel comprendere l'obbiettivo della Bibbia, dobbiamo comprendere che è presente ovunque, e come ho già detto, si manifesta in maniere diverse. C'è una relazione tra i tre primi capitoli della Genesi e i tre ultimi capitoli del libro dell'Apocalisse. È incredibile che questo libro chiamato la Bibbia abbia un'introduzione e una conclusione. Un fatto ancora più incredibile è che se prendiamo i primi due capitoli della Genesi e gli ultimi 2 capitoli del libro dell'Apocalisse allora vediamo che il tema con cui questo libro si conclude è che: Non ci sarà più alcuna lacrima, e nessuna abominazione entrerà nel luogo santo. Questo da ad intendere che c'è stata la presenza di qualcosa di impuro. In altre parole vediamo ciò che DIO intendeva avere, e il modo in cui l'ha ottenuto. Nei primi tre capitoli i cieli e la terra, negli ultimi tre capitoli, i nuovi cieli e la nuova terra. Nei primi tre capitoli – il paradiso perduto, negli ultimi tre capitoli – il paradiso riconquistato. Nei primi tre capitoli Satana entra e negli ultimi tre capitoli Satana viene cacciato per sempre. Nei tre primi capitoli la terra è maledetta – negli ultimi tre capitoli nulla è più maledetto. Nei primi tre capitoli Adamo ed Eva - e qui troviamo una progressione – negli ultimi tre capitoli Adamo ed Eva diventano un popolo redento che non si può contare. Troviamo un'altra progressione: nei primi tre capitoli c'è un giardino – negli ultimi tre capitoli il giardino è diventato una città. Nei primi tre capitoli troviamo l'albero della vita e negli ultimi tre capitoli ritroviamo l'albero della vita. Nei primi tre capitoli vediamo il fiume della vita e negli ultimi tre capitoli ritroviamo questo fiume della vita.

Nei primi tre capitoli DIO cammina nel giardino in un momento specifico della giornata. Lui veniva nel giardino per avere comunione con l'uomo e la donna. Negli ultimi tre capitoli DIO abita in mezzo agli uomini per sempre. Lui ha fatto questa la sua abitazione. Lui ha fatto la sua dimora in mezzo agli uomini, lo vediamo in Apocalisse 21:3. Nei primi tre capitoli della Genesi troviamo un matrimonio terreno – Adamo ed Eva. Negli ultimi tre capitoli vediamo un matrimonio celeste – l'Agnello e la sposa si sposano. Nei primi tre capitoli vediamo dolore, sofferenza e morte. Negli ultimi tre capitoli vediamo l'abolizione di queste cose. Nei primi tre capitoli vediamo che il tempo è stato introdotto, negli ultimi tre capitoli l'eternità viene introdotta. Nei primi tre capitoli troviamo oro e pietre preziose e bdellio, lo troviamo in Genesi 2:12 è in collegamento con il fiume, se si segue il corso del fiume si trovano oro e pietre preziose. Se leggete in Esodo scoprirete che il Sommo Sacerdote aveva dodici pietre sul suo pettorale e su ogni pietra era scritto il nome di una delle dodici tribù di Israele. Sulle sue spalle aveva due pietre preziose – l'onice. E su ogni pietra c'erano 6 nomi scritti. In altre parole le pietre di onice simboleggiavano tutte le altre pietre preziose sul pettorale del Sommo Sacerdote. Poi ancora vediamo questo bdellio, che è una pianta aromatica, se si spezza esce fuori una sostanza aromatica che immediatamente si solidifica. I rabbini ai tempi di Cristo hanno sempre discusso riguardo il significato di questa pietra. Loro erano convinti che si trattasse di una pietra, perché cresceva nel fiume. Indifferentemente da questo, che si trattasse di una pietra o no, quando giungiamo agli ultimi tre capitoli del libro dell'Apocalisse, scopriamo che la città è stata formata da tre materiali: oro, pietre preziose, e perle. La cosa interessante è che l'oro, le pietre preziose e le perle sono nascoste. Bisogna seguire il corso del fiume per trovare questi materiali preziosi. Quando però giungiamo agli ultimi tre capitoli, non soltanto questi materiali sono stati trovati, ma sono stati anche lavorati, ripuliti, e sono diventati una città.

Ci sono soltanto tre materiali di cui questa città è costruita: oro, pietre preziose e perle – ovviamente si tratta di qualcosa di simbolico. Poi negli ultimi tre capitoli troviamo lo Spirito di DIO che fluttua. In Genesi 1:2 trovate questo termine: E lo Spirito di DIO ondeggiava sulla superficie delle acque. La parola ebraica utilizzata qui è la parola che si applica all'aquila o all'avvoltoio quando sta fluttuando nell'aria, aspettando la preda. L'idea che si vuole esprimere è che lo Spirito Santo sta guardando tutto, cercando o un posto per atterrare oppure sta considerando la sua prossima mossa. Questa è l'immagine che abbiamo dello Spirito di DIO nei primi capitoli della Bibbia. Più tardi vediamo che dal caos e dalla confusione, lui effettivamente produce qualcosa. La prima immagine che vediamo è quella dell'ansietà e agitazione dello Spirito Santo di DIO. Gli ultimi tre capitoli della Bibbia, quasi alla fine dei capitoli, troviamo un'immagine molto diversa. Forse ci aspettavamo che dicesse: il Signore Gesù e la sposa dicono: "Vieni". Invece però troviamo che Lo Spirito e la Sposa dicono: "Vieni". Sembra come se ciò che lo Spirito Santo stava desiderando per tutto il corso della storia, finalmente, dopo tante lotte e difficoltà è finalmente stato prodotto. Ora lo Spirito Santo ha preparato la sposa e sta dicendo a tutta l'umanità: "Ora l'obiettivo di DIO è pronto, venite"! La porta è aperta per una nuova era – tutto ciò che DIO aveva inteso si è adempiuto.

Non sappiamo cosa ci aspetta nell'eternità, tutto ciò che sappiamo è che lo Spirito e la sposa dicono: "Vieni!". È una cosa molto interessante che nei primi capitoli della Bibbia vediamo lo Spirito di DIO che fluttua sulla superficie delle acque, e negli ultimi capitoli della Bibbia, l'angelo porta Giovanni a vedere la santa città, l'opera completata. Sono piuttosto sicuro che nel comprendere la relazione che c'è tra i primi capitoli e della Bibbia e gli ultimi capitoli della Bibbia, giungiamo ad una comprensione dello scopo della Bibbia. Ciò che facciamo per capire il tema di un libro, è leggere le prime pagine e poi le ultime pagine. Per avere un'idea di qual è il carattere del libro, qual è il suo proposito. Sono sicuro che per quanto riguarda questi primi tre capitoli e gli ultimi tre capitoli, se noi li studiassimo e meditassimo su tali capitoli, giungeremmo ad una comprensione dello scopo della Bibbia.

Per comprendere la Bibbia in poche parole possiamo disegnare il seguente grafico:

origini – Genesi

conclusioni – Apocalisse

processi – da Esodo a Giuda

È molto semplice. Ovviamente so bene che quando andiamo a studiare la Bibbia non è così semplice come questo grafico. Nondimeno, questo ci dà un'ampia veduta generale della Bibbia. Genesi è il libro delle origini, tutto trova le sue origini in questo libro. Il libro dell'Apocalisse è un libro di conclusioni – tutto si adempie in questo libro. Ad esempio vediamo l'uomo caduto all'apice del suo peccato. Troviamo la malvagia Babilonia, che è il simbolo di tutto ciò che c'è di cattivo. Dall'altra parte vediamo la città di DIO che è il compimento del Suo proposito. Da una parte troviamo la meretrice e dall'altro la sposa. Abbiamo questa meravigliosa immagine della conclusione del proposito di DIO. Sia DIO che satana, in questo libro, giungono alla conclusione dei loro propositi. DIO porta tutto alla conclusione con la seconda apparizione di Gesù Cristo. Il diavolo porta tutto alla conclusione con l'apparizione dell'anticristo e della bestia. Il regno di DIO matura fino alla sua apparizione nella scena dell'eternità. Dall'altra parte vediamo la maturazione di questo sistema mondiale, che ha le sue origini nell'antichità.

Vorrei che notiate alcune altre cose riguardo la Bibbia. Ho detto che l'obbiettivo della Bibbia si vede nella sua unità. Questa unità si vede in molti modi. È piuttosto interessante che la Bibbia inizia con DIO in Genesi 1:1 – “nel principio DIO” ed è molto bello che si conclude con i santi. Le ultime parole della Bibbia sono: “La Grazia del Signore Gesù sia con i santi”. È anche interessante che in versi centrali della Bibbia, come salmi 118:7 e 9 troviamo DIO e l'uomo riconciliati - *L'Eterno è per me fra quelli che mi soccorrono, e io guarderò trionfante sui miei nemici ... È meglio rifugiarsi nell'Eterno che confidare nei principi*. È una cosa meravigliosa che la Bibbia comincia con DIO, finisce con i santi, e i versi centrali sono DIO e l'uomo insieme riconciliati.

È anche interessante il fatto che la prima domanda mai posta nell'Antico Testamento è una domanda che DIO pone all'uomo: “Dove sei?” e la prima domanda nel Nuovo Testamento è domandata dall'uomo a DIO – “Dov'è lui?”. Credo che ci aiuterà moltissimo comprendere i temi fondamentali – perché ci sono molti temi nelle Scritture, che si riassumono in un unico tema. Ora li guarderemo tutti e poi vediamo se riusciamo a comprendere il tema principale della Bibbia. Sono come molti tributari che finiscono in un unico fiume. Il primo tema è quello dell'espiazione mediante il sangue. Questo tema è presente da Genesi ad Apocalisse. inizia in Genesi 3:21 - *Poi l'Eterno DIO fece ad Adamo e a sua moglie delle tuniche di pelle, e li vestì*. Questa era la prima volta che veniva sparso del sangue nella storia dell'umanità. L'uomo e la donna erano caduti e cercarono di coprire la loro nudità con della foglie. DIO però mostrò loro che l'unico modo in cui il loro peccato poteva essere espia to era tramite lo spargimento di sangue. In altre parole doveva esserci la morte del peccato affinché ci fosse un'espiazione per il peccato.

Questo concetto lo troviamo nel capitolo 4 di Genesi, come se andasse a rafforzare questo concetto – la storia di Caino ed Abele. Caino portò i frutti della terra che nella Bibbia sono sempre le opere della carne. Lui cerca di portare questo come offerta a DIO, in un certo senso per essere coperto davanti a DIO. Abele invece porta un agnello, e l'offerta di Abele viene accettata mentre quella di Caino viene rigettata. Quindi segue la storia di Caino e Abele – dal momento che Abele era accettato davanti a DIO, Caino lo uccide. Qui troviamo ancora una volta il concetto di espiazione mediante il sangue. DIO rigettò l'offerta di Caino perché lui non portò un agnello – lui portò il frutto delle sue mani. Questo tema lo ritroviamo in tutta la Scrittura. Arriviamo al libro di Esodo 12, 13 e 14 qui troviamo la storia della pasqua. Qui troviamo i grandi temi della

Scrittura – è iniziato come un piccolo tema in Genesi 3 – poi è cresciuto in Genesi 4 e quando arriviamo in Esodo 12, 13 e 14 – ci rendiamo conto che questo tema è cresciuto esponenzialmente. Ora per la prima volta questo concetto è chiaro – non può esserci nessuna espiazione di peccato a meno che non ci sia lo spargimento del sangue di un agnello e il sangue di questo agnello deve essere posto sulle porte. I segni del sangue devono essere fuori dalla casa, e i resti dell’agnello devono essere mangiati da quelli che si trovano dentro la casa. Andando avanti troviamo tutti i sacrifici nel libro di Levitico un grande numero di sacrifici – sacrificio per le offese, offerte per il peccato, offerte di ringraziamento, offerte di riappacificazione, offerte per il cibo, ecc. Tutte queste offerte testimoniano dell’espiazione tramite il sangue, che l’unico modo per arrivare a DIO è mediante lo spargimento di sangue per l’espiazione del nostro peccato.

Se invece parliamo del tema della profezia e ovviamente dobbiamo prendere in considerazione Isaia 53. Ciò che sembrerebbe essere un capitolo crudo e quasi ripugnante alla nostra mente naturale, improvvisamente prende una luce diversa. In questo capitolo ci viene detto che *Lui è stato trafitto per le nostre trasgressioni, schiacciato per le nostre iniquità, il castigo per cui abbiamo la pace è caduto su di lui e per le sue lividure noi siamo stati guariti. Noi tutti come pecore eravamo erranti ... e l'Eterno ha fatto ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.* Poi va avanti e continua dicendo altre cose. Di modo che abbiamo centinaia di anni prima della venuta e del ministero di Cristo, abbiamo una veduta completa del fatto che tutto questo spargimento di sangue è un’introduzione a colui che deve essere l’Agnello di DIO, e con lo spargimento del suo sangue laverà il peccato di tutto il mondo. Non è soltanto in questo specifico passaggio, se prendiamo ad esempio il salmo 22, tocchiamo il cuore della faccenda, ecco un altro Salmo che parla di spargimento di sangue, ma è lo spargimento del sangue del Figlio di DIO: “DIO mio, DIO mio, perché mi hai abbandonato” – e così via.

Quando leggiamo questo Salmo, comprendiamo il proposito di DIO, che è centrato nell’opera del Cristo sulla croce. Poi se andiamo a Zaccaria 13, leggiamo parole misteriose riguardo i segni, o le ferite nelle Sue mani. Di cosa si tratta? Ancora una volta, si sta parlando del sacrificio di Cristo per i nostri peccati. Ecco che ritroviamo il tema dell’espiazione, centinaia di anni prima della venuta del Cristo. Troviamo questa meravigliosa immagine. Si parla *della spada che viene alzata contro il mio compagno, dice il Signore* – tale affermazione si può applicare soltanto a Cristo, perché nessuno di noi è eguale a DIO.

Qui vediamo questo tema meraviglioso. Se poi apriamo il Nuovo Testamento arriviamo al cuore della faccenda: Cristo è venuto sul mondo per salvare i peccatori. Il Padre ha mandato il Figlio per essere il salvatore del mondo – perché DIO ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito figliolo, ecc. Siamo giunti al cuore della faccenda negli insegnamenti di Gesù e negli insegnamenti degli apostoli - il calvario è al centro dei loro insegnamenti. Se apriamo le epistole degli apostoli, ci viene presentata la croce ovunque. Se poi apriamo il libro dell’Apocalisse, al cuore dell’eternità che deve venire, troviamo un Agnello come sacrificato. Quindi vediamo che il tema dell’Agnello sacrificato inizia sin dal libro della Genesi, fino al libro dell’Apocalisse.

Prendiamo un altro tema – l’abitazione di DIO, o la casa di DIO. Questo è un altro tema nelle Scritture – la casa di DIO. Inizia in Genesi e finisce nel libro dell’Apocalisse. In realtà non finisce lì, ma è lì che lo perdiamo di vista. Per quanto ci riguarda, quella è la sua conclusione. In Genesi 2 vediamo che Adamo viene messo a dormire e dalla sua costola una donna prende forma e viene portata ad Adamo, e lui afferma: “Questa è carne della mia carne e ossa delle mie ossa”. Lei è stata presa dall’uomo. E poi continua dicendo: “Questi due diventeranno una sola carne”. Questo è il principio del matrimonio, che è fino a che la morte ci separi, finisce con la morte, quando passiamo ad un’altra vita. È una cosa temporanea e per questa vita. Il matrimonio è stato istituito per manifestare il mistero tra Cristo e la sua chiesa, ed è stato istituito in Genesi 2 e lì troviamo l’inizio di questo tema della casa di DIO. L’uomo e la donna sono diventati uno,

trovano la loro dimora uno nell'altro. Un uomo e la donna diventano due parti di un'unica cosa. DIO dice: "Qui inizia una storia". Leggendo la Bibbia, arrivando al libro di Esodo, si sviluppa ulteriormente questo tema, qui un uomo e una donna sono diventati un popolo e ora vediamo una grande moltitudine, DIO fa un patto con loro e lo segna con il sangue, questo patto si chiama matrimonio. DIO dice al popolo di Israele: "IO quest'oggi ti ho maritato". Da quel momento in poi, il popolo di DIO viene visto come la sposa di DIO. Questo è l'accusa che i profeti rivolgono al popolo di Israele; ogni volta che il popolo si allontana da DIO non lo chiamano "compromesso", piuttosto "adulterio". Questa è la parola che utilizzano, perché il popolo di DIO ha lasciato il loro sposo e sta commettendo delle infedeltà. Ecco perché lo chiamano adulterio.

Il profeta Osea riassume alla perfezione questo concetto e qui in questo meraviglioso libro troviamo uno dei più profondi gridi dal cuore di DIO riguardo la sua sposa infedele. Osea sperimentò questo personalmente. Lui comprò una moglie, e lei si dimostrò essere infedele e ruppe il suo cuore. Finché lui andò e la ritrovò. Il punto che vogliamo fare è che nella Parola di DIO troviamo questo tema ovunque. Quando apriamo Efesini 5 Paolo ha molto da dire ai mariti e alle mogli. Lui non sta parlando a loro come semplici coniugi, piuttosto come una raffigurazione di Cristo. La sua attitudine è che c'è molto da dire perché questo fatto è stato portato ad un livello superiore. Se poi andiamo avanti fino ad arrivare ad Apocalisse 20 e 21, troviamo le ultime parole riguardo questo tema – lì vediamo la sposa dell'Agnello, la nuova Gerusalemme che scende dal cielo per il matrimonio finale. Lei sta entrando nella sua vita coniugale con l'Agnello di DIO.

Non si tratta di un semplice matrimonio. Lo rivediamo nel Tabernacolo che occupa uno spazio molto grande nella prima parte dell'Antico Testamento. O ancora sotto il simbolo del Tempio, che occupa anche un grande spazio nella seconda parte dell'Antico Testamento. Questi due termini: il Tabernacolo e il Tempio, costituiscono un'intera sezione dell'Antico Testamento. Quindi vediamo che la Sposa, il Tabernacolo e il tempio, sono la stessa cosa, e li troviamo in tutta la Bibbia, e quando giungiamo al Nuovo Testamento, tutto si riassume in ciò che Gesù ha chiamato: "La mia chiesa – su questa roccia io costruirò la mia chiesa". Quindi troviamo questo tema ovunque nella Scrittura. Sia che si trovi sotto forma del Tabernacolo, tempio, il corpo di Cristo, e così via. Lo troviamo ovunque nelle Scritture – la dimora di DIO. Questo è un altro tema nella Parola di DIO.

Un altro tema è la storia dei figli di DIO. C'è una storia nella Parola di DIO dall'Antico Testamento fino al Nuovo Testamento. Inizia in Eden con il proposito di DIO nella creazione dell'uomo e continua fino a dopo la grande prova dell'uomo: lui poteva scegliere o l'albero della vita, o l'albero della conoscenza del bene e del male. Sapete che l'uomo scelse l'albero della conoscenza del bene e del male. Fu così che nell'essere dell'uomo qualcosa alieno a DIO entrò in lui – lui diventò una creatura diversa a quella che DIO aveva ideato. La sua costituzione cambiò, l'immagine di DIO venne deformata. In un certo modo un elemento satanico si introdusse nell'essere umano - satana entrò nell'essere umano. Da quel momento in poi troviamo due cose: Ciò che viene chiamato il buon seme e il seme cattivo e in tutta la Bibbia ritroviamo ovunque questi due semi – uno la causa del male, la caduta dell'uomo. L'altro la causa di un nuovo uomo, un uomo redento. Ovunque nelle Scritture possiamo seguire questo corso: la caduta dell'uomo e la redenzione dell'uomo.

La linea dell'uomo redento inizia con Enoc, e poi continua con Noè e la costruzione dell'arca quando tutto il mondo venne distrutto. Poi ancora con Abramo quando si entra in una nuova fase del proposito di DIO – ora lui chiama un uomo: Abramo e gli dice che lui diventerà il padre di tutti quelli che credono. Quindi abbiamo Abramo, Isacco e Giacobbe. Giacobbe ha 12 figli e quei figli diventano i padri del popolo di DIO – i figli di Israele. Poi vediamo che Giuseppe va in Egitto, e il modo in cui viene innalzato per sostenere tutti i

suoi fratelli e tutti scendono in Egitto e restano lì per molti secoli, finché diventano una grande nazione. Poi inizia l'era di Mosè e scopriamo l'uomo che DIO ha innalzato per liberare una nazione. Vediamo quindi come DIO si prende cura dei suoi figli e la nascita di una nazione nella Pasqua e nell'Esodo. Il popolo di DIO sotto il vecchio patto era nato da acqua e da sangue. Erano nati dal sangue dell'Agnello pasquale e dall'acqua del Mar Rosso. Poi possiamo seguire il loro percorso lungo il deserto e vediamo che nel deserto ricevono la legge, DIO si rivela a loro, vediamo che viene dato loro il Tabernacolo, hanno un'immagine della casa di DIO. Andiamo avanti e troviamo Giosuè che guida il popolo alla possessione della Terra Promessa. Loro prendono possesso della Terra Promessa e inizia così una nuova fase per i figli di DIO e qui iniziamo a vedere l'introduzione del trono – e il popolo di DIO sceglie un re – un falso re. Poi sale al potere il giusto re – Davide, poi vediamo il Tempio ed è qui che giungiamo all'apice nella storia del popolo di DIO nell'Antico Testamento e il regno di Salomone. Poi c'è l'esilio e la restaurazione e questo è il periodo dei profeti.

Si tratta di una storia della relazione di DIO con la comunità di un popolo redento. Redento dal sangue. Quando poi arriviamo al Signore Gesù nei primi capitoli di Matteo, scopriamo che qui c'è uno che è il compimento di tutto l'Antico Testamento. Da qui in poi seguiamo un altro corso – seguiamo lui nella Sua vita e ministero e vediamo come tutte le Scritture dell'Antico Testamento si sono adempiute in lui. Poi arriviamo alla croce e come lui si offre nella croce. Poi c'è la resurrezione nel giorno di Pentecoste ed è questa la nascita della chiesa. Nel giorno di Pentecoste c'è la sostanza delle cose – fino a quel momento c'era soltanto l'ombra di ciò che doveva arrivare ora invece vediamo la realtà delle cose che dovevano essere.

Sapete il libro degli Atti è un libro incompleto, perché la storia non è ancora finita. Ci troviamo ancora nella storia del popolo redento di DIO che è iniziata con Abele fino all'ultima persona che sarà redenta dal sangue dell'Agnello. La storia di questa meravigliosa comunità di credenti. Questa è una parola oscura, perché nell'Antico Testamento troviamo la parola congregazione mentre nel Nuovo Testamento viene utilizzata la parola Chiesa. Quelli però che leggono la versione dei Settanta, trovano che sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento viene utilizzato lo stesso termine: "Ecclesia". È incredibile pensare che ci fosse un Ecclesia nell'Antico Testamento e anche un Ecclesia nel Nuovo Testamento. La cosa meravigliosa è che ancora non è finito, io e te siamo parte di questo. Tracciamo le origini di questo movimento non al giorno della Pentecoste, il tutto inizia prima, andiamo ai tempi di Salomone, di Davide, di Samuele, di Mosè, di Giuseppe, di Giacobbe – fino ad Abrahamo, oltre ad Noè ed Enoc fino ad arrivare ad Abele. Siamo parte di una comunità di redenti.

Credo che dobbiamo anche riconoscere un altro tema – si tratta di molti tributari che affluiscono ad un unico fiume. Questo tema ci conduce al vero e proprio tema della Scrittura. Si tratta della grande battaglia per il proposito di DIO. Abbiamo letto Salmi 2 perché è l'interpretazione più eloquente di questa battaglia dall'eternità fino all'eternità a venire. La battaglia per il proposito di DIO. Vincerà DIO o no? In questo Libro ci viene rivelato che c'è stato uno che ha detto: "Io sarò come l'Altissimo – esalterò il mio trono al disopra del trono di DIO" – qui vediamo la chiave del conflitto. C'è un grande avversario di DIO che ha innalzato la sua mano contro il Signore. Nel tempo vediamo la manifestazione di una battaglia celeste. Questa battaglia è per vedere se DIO regnerà. Questo termine "Il regno di DIO" riassume ciò di qui stiamo parlando. Credo che noi restiamo confusi davanti a questo termine: "Regno" – perché può significare molte cose. Potremmo parlare del Governo di DIO. Si tratta di vedere se il Regno di DIO verrà stabilito o no. Quando leggiamo Geremia 17:12 - *Trono di gloria eccelso fin dal principio è il luogo del nostro santuario*. Questo verso è in un certo senso il riassunto di tutta la Bibbia. In altre parole sin dall'inizio fino alla fine il trono della gloria di DIO è il luogo del santuario dei redenti. Questo è ciò che il nemico vuole distruggere. In Salmo 2 – troviamo le nazioni che sono piene di ira, i re meditano cose futili. Sono tutti contro il Signore e il suo unto, si tratta di

una ribellione. La Parola del Signore tuttavia dice: “Io ho stabilito il mio trono sul mio santo monte, Sion”. Questo è il riassunto della Bibbia: DIO è sul trono. E la Bibbia è la prova e la raccolta di evidenze che sono soltanto le manifestazioni terrene e fisiche di qualcosa che è essenzialmente spirituale.

Quindi vediamo questa battaglia tra DIO e satana che occupa tutta la piattaforma biblica. DIO si è seduto sul trono in mezzo alla battaglia, mentre i re meditano cose futili e mentre la ribellione è rampante, lui siede nei cieli e ride. Lui ha stabilito il suo trono sul suo santo monte, Sion. Quindi il Signore usa ogni sforzo del diavolo e lo usa per adempiere i suoi propri scopi. Quindi quando leggiamo: “Chiedimi e io ti darò le nazioni per tua eredità ...” questa è la chiave della Bibbia. Quando il diavolo promise a Gesù tutti i regni del mondo se soltanto lui l’avesse adorato, Gesù non contraddice il diavolo. satana è il principe di questo mondo, lui possiede tutti i regni della terra. Paolo lo esprime in questa maniera: Governatori delle tenebre nei luoghi celesti. Chi sono questi? Persone fisiche? – no. La Bibbia dice che non combattiamo contro carne e sangue ma contro creature spirituali nei luoghi celesti – questa è la battaglia. Se poi apriamo questo libro che chiamiamo la Bibbia, vediamo che sin da Adamo questa battaglia è rampante. In tutto l’antico Testamento vediamo che questa battaglia viene combattuta senza sosta, e ruota tutto intorno al tempio, questo è il motivo di questa battaglia.

Andiamo a vedere gli altri libri, ad esempio il Cantico dei cantici. Qui troviamo un’allegoria che è l’immagine di DIO e della sua chiesa. Qui vediamo un altro tipo di battaglia. Qui la fanciulla diventa così soddisfatta con se stessa che perde l’amore per il suo sposo. E la battaglia è per vincere nuovamente il suo amore. riguadagnarla da tutto ciò che la rende autosufficiente e indipendente. L’ultimo passaggio in quella storia dice: “Chi è costei che sale dal deserto appoggiata sul suo amato?” lei ha imparato la lezione. E negli ultimi capitoli del Cantico dei cantici, lei cosa dice? “Io sono del mio amato e lui è mio” – più tardi però lei afferma semplicemente: “Io sono del mio amato” – lei è diventata completamente del suo amato. Tutte queste parti della Bibbia parlano del proposito di DIO. Lo vediamo in Apocalisse quando parla della battaglia che c’è per il proposito di DIO. Inizia con il conflitto che c’è nelle chiese. Se ci muoviamo più avanti vediamo un’altra battaglia tra Babilonia e Gerusalemme – finché udiamo qualcuno gridare: “I regni del mondo sono diventati i regni del nostro Signore e del suo Cristo” – fino ad arrivare al matrimonio tra l’Agnello e la sposa che si è preparata per riceverlo.

Quindi qual è il tema principale della Bibbia? Semplicemente che abbiamo un tema a tre strati nelle Scritture. Abbiamo il Salvatore, il metodo o la Salvezza e coloro che sono stati salvati. Se volete potete metterlo in maniera diversa: il Redentore, la redenzione e i redenti. Oppure: il mediatore del Patto, il sangue del suo patto e le persone del patto. Ad ogni modo troviamo questo tema a tre strati. Questa è la spiegazione delle Scritture dall’inizio alla fine. Non importa come vogliamo esprimerlo, troveremo questo tema ovunque nelle Scritture – Cristo, la croce, e il suo popolo. Cristo è colui che compie ogni cosa, la croce è il mezzo mediante compie i suoi propositi, e noi il suo popolo siamo coloro che sono salvati mediante la sua croce. È molto semplice.

Credo che possiamo concludere qui. Ciò che possiamo concludere che Cristo è la conclusione e l’obiettivo di ogni cosa. La Bibbia è una rivelazione del proposito eterno di DIO che ha l’obiettivo supremo di salvarci.